

COMUNICATO STAMPA

“FORLÌ IL CARCERE DIMENTICATO”

Ancora una volta il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria non dimostra alcun interesse per gli Istituti di Pena dell'Emilia Romagna e tra questi, purtroppo per noi, è coinvolta in pieno e nuovamente la Casa Circondariale di Forlì.

E' infatti di questi giorni l'emanazione del provvedimento di assegnazione dei nuovi agenti, provenienti dal 164° corso, presso gli Istituti di reclusione, che doveva portare l'auspicato incremento di personale finalizzato a sopperire i numerosi vuoti d'organico esistenti all'interno della dotazione organica della Casa circondariale di Forlì oltre che a rendere più “decenti” le condizioni lavorative dei poliziotti estremamente provati da anni di maggiori turni, ciò anche garanzia della sicurezza dei detenuti e dei vari percorsi trattamentali.

Purtroppo ancora una volta dobbiamo registrare, che anche questa volta la C.C. di Forlì è stata dal Dipartimento “dimenticata”, visto che a Forlì non arriverà assolutamente neanche un agente dal 164° corso!!!!

Abbiamo sperato sino all'ultimo nell'assegnazione di personale giovane, vista l'elevata media d'età del personale in servizio sia maschile che femminile, età che penalizza fortemente la gestione dei turni sui 4 quadranti, statistica quest'ultima persino attestata dal PRAP regionale che, in una nota inviata alcuni mesi fa al Dipartimento, certificava la difficoltà dell'Istituto forlivese, differentemente agli altri Istituti regionali dove nel corso degli anni si è provveduto con maggiore disponibilità ad assegnare personale giovane e quindi a dare corso ad un corretto tourn over, vero miraggio per la C.C di Forlì.

Alla condizioni attuale, il settore lavorativo maggiormente in difficoltà presso l'Istituto forlivese, è la sezione femminile dove, stante gli elevati limiti d'età delle poliziotte e le varie tutele di legge, si riscontrano enormi problemi nel garantire i turni di sorveglianza alla popolazione detenuta, infatti su 17 unità solo 4 riescono a garantire i turni h24.

Il Dipartimento come risposta alle numerose richieste di personale inviate dalla scrivente nel corso degli ultimi anni ha pensato nuovamente di dimenticare Forlì, assegnando però “nuovamente” 6 neo agenti donne all'Istituto di Parma, dove tra l'altro la sezione femminile non c'è, e quindi si ha una maggiore difficoltà d'impiego di detto personale.....e c'è chi come la C.C. di Forlì non ha neanche gli occhi per piangere!!!!

La situazione attuale dell'Istituto penitenziario di Forlì, non ha alcuna giustificazione, le cause sono sicuramente da ricercare nella “creativa” gestione del personale della Polizia Penitenziaria da parte del Dipartimento, messa in atto senza alcuna razionalità, senza che vengano veramente valutate le esigenze organizzative e gestionali dei singoli Istituti, ma soprattutto senza che si tenga in considerazione l'effettiva dotazione organica delle strutture penitenziarie e sull'utilizzo reale che si fa dei poliziotti molte volte distolti dai loro compiti istituzionali e quindi dai servizi loro assegnati per legge.

E Forlì???? A Forlì i poliziotti continueranno con coscienza a svolgere il proprio lavoro, anche se dimenticati dai vertici del loro Ministero, sicuri che a breve oltre all'arma d'ordinanza dovranno richiedere in dotazione anche il “baston della vecchiaia”.

Forlì, 03 agosto 2012

La Segretaria Polizia Penitenziaria

